

EMOZIONI A PENNELLO

23 Febbraio, ore 17:00, Biblioteca (Corte Valenti, Via Monza 12)

Una storia con tanti colori e senza parole, per bambini dai 3 anni in su, liberamente ispirata a "I Colori Delle Emozioni" di Anna Llenas.

Con Simone Lombardelli.

Produzione: Eccentrici Dadarò.

Genere: Tecniche clownerie, teatro visuale.

Durata: 40 minuti.

“Emozioni A Pennello” tratta il tema, centrale per i bambini, dell’identificazione e del riconoscimento delle emozioni, utilizzando un linguaggio che appartiene al loro mondo, quello dei colori. Le emozioni sono al centro della vita di ogni individuo, pertanto saper riconoscere, ascoltare e rispettare le emozioni proprie e altrui significa riconoscere, ascoltare e rispettare le persone nella loro globalità.

Lo spettacolo sarà senza parole e il corpo diventerà espressione delle emozioni. Il corpo è uno strumento comunicativo che i bambini utilizzano, conoscono e riconoscono, e questo gli conferisce un ruolo immediato e senza intermediazioni nel trasmettere e comunicare le emozioni.

Sinossi

Ogni mattina Pitto il pittore si alza dal letto, e dopo aver sbrigato i quotidiani riti del risveglio - colazione, denti, ginnastica - va nel suo studio a dipingere il suo solito soggetto: un tipico manichino di legno dalle sembianze umane che ogni bravo pittore ha nel suo laboratorio.

Indifferentemente dalla stagione, ogni mattina si ripetono e susseguono le stesse azioni, fino a quando un giorno si sveglia rosso di rabbia, un giorno giallo di felicità, un giorno blu di tristezza, un giorno nero di paura e un giorno bianco di sorpresa. Ed ogni giorno diventa così un giorno diverso.

Naturalmente se il pittore sarà rosso di rabbia anche il suo modello, il suo manichino di legno, il suo unico compagno non potrà che essere proprio come lui... arrabbiato.

Pitto il pittore ogni mattina colorerà la giornata con l’emozione del giorno: se sarà arrabbiato il suo naso sarà rosso, ma anche il caffè sarà rosso, così come rosso sarà il pon-pon del berretto e il colore che riempirà la sua tela non potrà che essere... rosso. Questo accadrà la mattina successiva con il colore giallo, poi con il blu, il nero e il bianco fino a scoprire che quello scarabocchio che ha disegnato sulla sua tela non è altro che un bellissimo bambino fatto di tutti i colori, una magia, una magia colorata.

La musica

La musica utilizzata nello spettacolo è studiata appositamente per ogni singolo giorno, fino ad includere tutte le emozioni.

Ci sarà una base musicale comune per i diversi giorni e per le diverse emozioni, ma il motivo sarà declinato e arrangiato nella tonalità e con strumenti caratterizzanti l’emozione del giorno, terminando con un’orchestra.